

Novecento e presente

12 anni

6 concerti per ascoltare e capire la musica degli ultimi 100 anni

ottobre 2010 | aprile 2011



conservatorio della svizzera italiana

scuola universitaria di musica | musikhochschule | haute école de musique

SUPSI

Scuola Universitaria Professionale
della Svizzera Italiana

**RSI RETE
DUE**

Radiotelevisione
svizzera

SWISSLOS

Fondazione **Piattini-Pelloni**

MIGROS prohelvetia

Biglietti

Entrata 15 CHF

Amici del Conservatorio, Club di Rete Due 10 CHF

Fino a 18 anni e studenti: entrata gratuita

Concerto finale: 10.4.2011 al Palazzo dei Congressi entrata gratuita

Questa dodicesima rassegna di **Novecento e presente** si basa su idee e proposte elaborate da Giorgio Bernasconi, che riuscì a trasmetterci poco prima della sua prematura scomparsa, che ha toccato tutti nel profondo.

Si potrebbe dire che si tratta di un suo testamento musicale, ma credo che il vero testamento artistico di Giorgio Bernasconi siano i suoi studenti, che oggi lo rappresentano nelle sale da concerto e che lo ricordano sempre con grande stima e affetto. Alcuni di questi studenti stanno portando avanti una bella carriera e abbiamo l'opportunità di vederli all'opera in questa Rassegna di cui, e lo dico con franchezza, andiamo orgogliosi. Orgogliosi perché siamo riusciti a concretizzare e ottimizzare

nel migliore dei modi le proposte che Giorgio aveva concepito, orgogliosi perché abbiamo coinvolto molti bravi giovani artisti, orgogliosi perché siamo riusciti a commissionare opere e realizzare prime esecuzioni assolute, orgogliosi perché abbiamo coinvolto personalità del calibro di Arturo Tamayo (amico di Giorgio, diventato consulente artistico della Stagione), orgogliosi perché anche quest'anno presentiamo un grande progetto interdisciplinare con DACD-SUPSI e Scuola Teatro Dimitri, orgogliosi perché... non abbiamo lasciato andare quello che di buono aveva costruito in tanti anni di lavoro e passione Giorgio Bernasconi. Vedi Giorgio, anche *quelli là dietro la scrivania* a volte possono sorprendere... Buon '900 a tutti.

Roberto Valtancoli

Omaggio agli 80 anni di Sofia Gubaidulina (*1931)

Concerto straordinario

Ensemble '900 del CSI

Direttore **Francesco Angelico**

Presentazione a cura di **Enzo Restagno**

domenica 24 ottobre 2010 | 17.30

Auditorio Stelio Molo della RSI | Lugano Besso

Sofia Gubaidulina - un ritratto

Estratti dal documentario (2008) di Jan Schmidt-Garre

(pars media GmbH in coproduzione con SF)

Detto II (1972)

für Violoncello und 13 Instrumentalisten

Violoncello **Kerem Brera**

Concordanza (1971)

per complesso da camera

Rubaijat (1969)

Kantate für Bariton und Kammerorchester

nach Versen altpersischer Dichter

Baritono **Kim Young Hoon**

*L'arte e la sostanza spirituale del mondo hanno lo stesso compito:
ricondurre tutti gli elementi del molteplice all'unità e in questo
senso il compito di un artista consiste nel ristabilire i rapporti tra
arte e natura.*

Sofia Gubaidulina

Mémoriale

In ricordo di Giorgio Bernasconi

Ensemble '900 del CSI

Direttore **Arturo Tamayo**

Regia del suono di **Fabrizio Rosso**

Presentazione a cura di **Giovanni Verrando**

domenica 21 novembre 2010 | 17.30

Auditorio Stelio Molo della RSI | Lugano Besso

Pierre Boulez (*1925)

...explosante-fixe... Original (1991-93)

per flauto solista, due flauti ed ensemble

Flauto **Vanessa Innocenti**

Luciano Berio (1925-2003)

Calmo (1989)

per mezzo soprano e 22 strumenti

Soprano **Luisa Castellani**

Hans Werner Henze (*1926)

Zweites Violinkonzert (1971)

per violino, baritono e nastro magnetico

e piccola orchestra

Violino **Robert Kowalski**

Baritono **Richard Rittelmann**

Se si vuole appartenere al proprio tempo, fatto non soltanto di Internet, iPhone, MP3 e quant'altro, come ignorare la musica e l'arte di oggi?

Giorgio Bernasconi

Creatività svizzera

Ensemble di fiati '900 del CSI

Concertazione a cura di **Omar Zoboli**

domenica 8 febbraio 2011 | 17.30

Auditorio Stelio Molo della RSI | Lugano Besso

Eric Gaudibert (*1936)

Astrance (1980)

per quintetto a fiati

Omar Zoboli (*1946)

Studi sull'improvvisazione (2010)

prima esecuzione assoluta.

Matthias Arter (*1964)

Another beautiful day (2000)

per pianoforte, violoncello e altri 2 musicisti

Jean Luc Darbellay (*1946)

Trio per oboe, fagotto e pianoforte (2010)

Commissione "Novecento e Presente"

prima esecuzione assoluta.

Per una indispensabile testimonianza della produzione svizzera, a dimostrazione del ruolo non marginale dei nostri compositori nel panorama internazionale, il conosciuto e apprezzato oboista Omar Zoboli è il concertatore e anima di questo concerto cameristico con organico a geometria variabile dell'Ensemble '900.

II CABARET da Parigi a New York

Concerto spettacolo

Coro di Voci Bianche Clairière, direttrice **Brunella Clerici**

Ensemble '900 del CSI

Movimenti di scena a cura di **Colette Roy**

Presentazione a cura di **Giovanni Verrando**

domenica 20 febbraio 2011 | 17.30

Auditorio Stelio Molo della RSI | Lugano Besso

Musiche di

C. Trenet, H. Giraud, M. Huff, R. Rodgers

L. Cohen, J.P. Verny, H. Mancini, G. Gilpin

Arrangiamenti musicali a cura della classe di Composizione
della Scuola Universitaria di Musica

Un coro di bambini per un progetto che non fa distinzione tra musica cosiddetta colta e musica leggera, in un percorso ludico che ci farà assaporare l'atmosfera del cabaret e il fascino di musiche che fanno sorridere ma che suscitano anche tenerezza e nostalgie.

Il mondo del radiodramma

Concerto spettacolo

Ensemble '900 del CSI

Direttore **Francesco Bossaglia**

Presentazione consulenza musicale a cura di **Emilio Sala**

Regia di **Claudio Laiso**

domenica 13 marzo 2011 | 17.30

Auditorio Stelio Molo della RSI | Lugano Besso

Il testimone indesiderato (1959)

opera radiofonica

Musica di **Gino Negri** (1919-1991)

da un racconto di **Giuseppe Brusa**

In coproduzione con il Settore Prosa della RSI

Attore **Claudio Moneta**

Tecnici del suono **Lara Persia, Angelo Sanvido**

Produzione **Francesca Giorzi**

Il concerto è inserito nel progetto radiofonico

“Finirò per svegliarmi”, dedicato a Gino Negri e curato

da Claudio Ricordi, Marco Moiraghi e Giada Marsadri

Iniziato nella rassegna 2009/2010 con un lavoro di Bruno Maderna e Giuseppe Patroni Griffi, prosegue il percorso nel mondo dei radiodrammi prodotti in collaborazione con il Settore Prosa della RSI. In questo caso, a complemento di una serie di 8 puntate prodotte da Rete Due, si propone un'opera radiofonica del compositore italiano Gino Negri.

Gino Negri (1919-1991) fonde lo stile del cabaret e della canzone con il teatro musicale di tradizione colta. Appassionato indagatore dei rapporti tra parola e suono, fra poesia e musica, fra invenzione letteraria e forma musicale propone un linguaggio teatrale intessuto di innumerevoli richiami alla tradizione del melodramma, dell'operetta e della canzonetta.

È il protagonista a raccontare l'esperienza più terribile della sua vita: la perigliosa fuga da due assassini – personaggi “muti”, descritti in tutte le loro azioni dalla sua sola voce – sorpresi involontariamente nel momento dell'esecuzione materiale di un misfatto. Dopo una corsa angosciata, tra affanni, cadute e improvvise riprese, il protagonista arriva infine a salvarsi, coronando questo momento con l'unica frase realmente intonata all'opera (“come un naufrago, unico, sopravvissuto, mi diressi barcollando...”).

Estratto da “Radiodramma e arte radiofonica” di A.I.De Benedictis

Musica dell'occhio

Un progetto cross-media

Ensemble '900 del CSI

Direttore **Francesco Bossaglia**

Regia di **Daniel Bausch**

Animazioni di **Franco Cavani**

domenica 10 aprile 2011 | 17.30

Palazzo dei Congressi | Lugano

Der Gelbe Klang

Composizione scenica di **Vassilij Kandinskij** (1866-1944)

Interazioni fra movimento sonoro, plastico e cromatico
nello spazio scenico.

Musica di **Carlo Ciceri** (*1980)

Commissione "Novecento e Presente"
prima esecuzione assoluta.

In collaborazione con:

Conservatorio della Svizzera italiana

DACD – Corso di laurea in Comunicazione visiva

Scuola Teatro Dimitri

Coordinamento progetto **Cecilia Liveriero Lavelli** e **Jean Soldini**

Responsabile recitazione **Antonella Astolfi**

Supervisione laboratori infografica e Interaction Design

Olivia Blum, Serena Cangiano, Eugenio Castiglioni,

Paolo Cavalli e **Davide Fornari**

Tecnico del suono **Fabrizio Rosso**

Fin dal 1907 **Kandinskij** progetta alcune composizioni sceniche in cui cerca di dar vita alle intuizioni estetiche che stanno maturando in lui. Un'ampia testimonianza si trova negli scritti teorici di quegli anni, raccolti poi nel *Der Blaue Reiter* del 1912, l'almanacco ideato da Kandinskij e da Franz Marc in cui viene pubblicata anche la sua pièce teatrale ***Der Gelbe Klang***.

Si tratta di un abbozzo con annotazioni per uno spettacolo in cui i suoni degli strumenti si intrecciano alle voci e ai gesti scenici, insieme a forme colorate astratte, in un intimo rapporto tra suoni e colori.

L'allestimento scenico del ***Der Gelbe Klang*** è più volte programmato, ma lo scoppio della guerra fa naufragare questo progetto.

“Novecento e presente” ha affidato l'incarico di scrivere la musica per questo allestimento ad un ex studente della classe di Composizione del CSI **Carlo Ciceri**, che ha già ricevuto significativi premi e riconoscimenti, con l'intento di creare un percorso musicale più fedele possibile alle idee musicali abbozzate da Kandinskij coniugandole con la sensibilità e la tecnica compositiva di un giovane compositore d'avanguardia.







Francesco Angelico

Nato nel 1977 a Caltagirone (Sicilia) si diploma in violoncello a Modena sotto la guida del Mo. M. Chen. Nel 2003 comincia lo studio per la direzione del repertorio contemporaneo sotto la guida del Mo. Giorgio Bernasconi presso il Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano, conseguendo nel 2006, il diploma con il massimo dei voti. Contemporaneamente agli studi collabora come assistente del Mo. Bernasconi per la stagione dedicata alla musica contemporanea “900 Passato e presente” presso la RSI Rete 2. Dal 2006 al 2009 studia presso la Hochschule für Musik und Theater di Hannover approfondendo sia il repertorio sinfonico che quello operistico.

Ha seguito numerosi corsi di perfezionamento con il Mo. Jorma Panula a Mosca, Amsterdam, Kuopio, Valencia e con il Mo. Zoltan Pesko durante il “Bartok Festival” a Szombathely, in Ungheria. Da aprile 2007 è stipendiato del “Dirigentenforum” del Deutscher Musikrat.

Ha diretto tra l’altro, la Tiroler Symphonie Orchester Innsbruck, la RSO Stuttgart, la MDR Leipzig, la Deutsche Kammerphilharmonie Bremen.

Nel 2007 debutta presso il Teatro dell’Opera di Tirana dirigendo “Fidelio” di Beethoven.

In seguito dirigerà “Le nozze di Figaro” ad Hannover, “Ariadne auf Naxos” a Gelsenkirchen.

Nel gennaio 2009 Angelico vince la prima edizione del “Deutsche Operettenpreis”, premio organizzato dall’Opera di Lipsia e nel maggio riceve il secondo premio al “Malko Competition” a Copenhagen.

Nel settembre dello stesso anno si aggiudica il Rhein- Mosel Musikpreis diventando così direttore assistente presso la Staatsorchester Rheinische Philharmonie Koblenz.

Nell’aprile 2010 riceve il “Music Critics’ Preis” nell’ambito del “Festival di Musica dell’Europa centrale” dirigendo un concerto con la Slovacchia Sinfonietta.

Tra i prossimi impegni il debutto con l’Orchestra della Radio e Televisione spagnola (RTVE) a Madrid e con la National Symphony Orchestra of Taiwan a Taipei.



Francesco Bossaglia, direttore

Nato a Sassuolo (Italia) nel 1980. Dopo il diploma in corno, conseguito a Modena con il massimo dei voti e la lode, prosegue gli studi presso la Roosevelt University di Chicago, dove si laurea nel 2006. Dal settembre 2006 studia direzione sotto la guida di Giorgio Bernasconi, presso il Conservatorio della Svizzera italiana, concludendo, nel giugno 2010, il Master in Direzione del Repertorio Contemporaneo, sotto la guida di Arturo Tamayo.

Ha preso parte a numerose masterclass di direzione d'orchestra tenute dai maestri Peter Eotvos, John Pryce Jones, Zsolt Nagy, Dejan Pavlov, Sylvain Cambreling.

Dal 2007 lavora come direttore assistente per l'Accademia del Teatro alla Scala, nell'ambito del progetto sul repertorio moderno e contemporaneo, preparando l'ensemble per i direttori ospiti, e debuttando al Teatro alla Scala nell'aprile 2010, dirigendo un proprio programma.

Nel 2008 è uno dei due direttori selezionati per l'accademia estiva dell'Ensemble Modern, dove oltre a lavorare a stretto contatto con i musicisti dell'ensemble, ha anche modo di dirigere concerti nell'ambito del Klangspuren Festival in Austria e del Transart Festival in Italia.

Nel settembre 2009 è direttore musicale per la produzione dell'opera Satyricon di Bruno Maderna presso la Theater Akademie di Amburgo, dirigendo l'Ensemble 21 della Musikhochschule.

La produzione riceve critiche estremamente positive dalla stampa locale e da siti specializzati, e viene inoltre seguita da una troupe televisiva della NDR.

Oltre ad essere molto impegnato come direttore nell'ambito della nuova musica, Francesco Bossaglia coltiva un serio interesse nell'ambito della prassi esecutiva del repertorio classico e romantico, ed è un grande appassionato di jazz.

Dal 2007 è membro di Spira mirabilis, un gruppo di organico variabile, dal quintetto all'orchestra sinfonica, completamente gestito dai suoi musicisti, che si esibisce senza direttore.



Kerem Brera, violoncello

Kerem Brera è nato a Monza da una famiglia di musicisti.

Si è diplomato al Conservatorio “G. Verdi” di Milano sotto la guida del M° Marco Scano nel 2003 ed ha conseguito la laurea specialistica di II livello nel 2006 con il massimo dei voti. Ha frequentato alla Scuola di Musica di Fiesole, i corsi del Mo. Bronzi. Attualmente frequenta il II anno del Master of Pedagogy al Conservatorio della Svizzera italiana nella classe del Mo. Robert Cohen.

Ha partecipato a diverse Masterclass con i Mi. M. Flaksman, T. Demenga, P. Masi, F. Rossi, K. Leister e K. Georgian, seguendo anche corsi di musica antica con Kees Boeke e Jordi Savall, nonché seminari di musica contemporanea con R. Rivolta e G. Bernasconi con il quale ha collaborato assiduamente.

Ha vinto i Concorsi “Galbiati” e “Dragoni”, la borsa di studio “Manlio Bajardo”, il II premio alla rassegna di Vittorio Veneto. Idoneo alla European Union Youth Orchestra, dal 2006 al 2008 ha preso parte alle tournée suonando in tutta Europa sotto la guida di V. Ashkenazy.

Collabora con diverse orchestre italiane, I Pomeriggi Musicali, La Verdi e l’Orchestra della Svizzera italiana, suonando sotto la direzione di G. Kuhn, G.G. Rath, D. Kawka, P. Bellugi, Lu Jia, S. Accardo. Dal 2009 è coinvolto nel progetto discografico “Jaques Brel” ideato dal pianista jazz Umberto Petrin e recentemente è stato impegnato in una serie di concerti per il festival di musica da camera di Praga. Nel 2004 ha fondato l’Associazione Il Classico Musica e Arte.



Luisa Castellani, soprano

Considerata da Luciano Berio come colei che ha saputo raccogliere, anche se con caratteristiche vocali diverse, l’eredità di Cathy Berberian, citata tra le prime 7 cantanti del mondo e con recensioni in 18 lingue diverse, Luisa Castellani è un’interprete e un’insegnante nota per l’estrema duttilità della sua tecnica vocale, per il gusto per l’approfondimento musicale, per le sue qualità di performer, particolarmente nel repertorio contemporaneo.

Ha studiato all’Università e al Conservatorio di Torino, dove si è diplomata nel 1982, si è formata

sul repertorio tradizionale con Gina Cigna, su quello contemporaneo con Dorothy Dorow, su quello liederistico con Elisabeth Schwarzkopf e Anton Dermota e su quello barocco con Paul Esswood. Ha ricevuto, nel 1991 il premio Gino Tani per la lirica.

Come concertista, è stata invitata dai più importanti festival internazionali nelle sale e nei teatri più prestigiosi del mondo, ha interpretato ruoli operistici, anche scritti per lei e registrato moltissime composizioni, tra cui molte prime assolute, spesso pensate per la sua voce, a lei dedicate e da lei approfondite con gli autori. Particolarmente significativa la collaborazione con Berio, che ha scritto per lei il ruolo di Ada nell'opera "Outis", andata in scena alla Scala nel 1996 e la nuova versione del suo "Calmo" e che l'ha scelta per interpretare "Sequenza III" e "Folk Songs".

Invitata da Giorgio Bernasconi al Conservatorio della Svizzera italiana nel 2001, convinta dell'importanza fondamentale della ricerca, si dedica con passione all'insegnamento e tiene anche corsi a Ginevra, Losanna e Neuchâtel.

È spesso invitata come esperto esterno agli esami nei conservatori e nelle giurie di concorsi internazionali.

Molti suoi allievi ora sono concertisti, cantanti d'opera o insegnanti. Ha inciso più di 40 LP e CD per le più importanti case discografiche tra cui Teldec e Deutsche Grammophon. Si segnalano in particolare l'integrale dei Lieder di Mozart, il monografico sulle cantate di Telemann, il "Pierrot Lunaire" di Schoenberg con Sinopoli, "Sequenza III" di Berio e la "Sinfonia n. 3" di Gorecki.



Kim Young Hoon, baritono

Kim Young Hoon è nato nella Corea del Sud e si è laureato in canto presso l'Università Cattolica della Corea nel 2003. Ha proseguito i suoi studi in Italia sotto la guida della signora Maria Laura Groppi.

Nel 2008 è risultato finalista al 12° Concorso Internazionale di canto a Bilbao e si è esibito in molti concerti, principalmente in Italia e nel suo paese di origine, in Corea.

Ha debuttato nel ruolo del Dott. Malatesta ("Don Pasquale" di G. Donizetti) a Casalgrande in Emilia Romagna ed a Milano.

Nel 2009 ha ricevuto il 2° premio al concorso internazionale “Pia Tebaldini” di Brescia. Recentemente si è messo in mostra a Parma cantando nella rassegna “Parma Lirica” e interpretando il ruolo di Shaunard ne “La Bohème” di G. Puccini. Grande successo di critica Kim Young Hoon lo ha ottenuto debuttando nell’opera contemporanea “Gogo No Eiko” per il Festival dei Due Mondi di Spoleto la scorsa estate.



Vanessa Innocenti, flauto

Nata nel 1989, a soli 17 anni si diploma in flauto traverso con il massimo dei voti sotto la guida della prof.ssa Vanda Moraschini presso l’Istituto musicale “G. Donizetti” in Bergamo. Attualmente frequenta il “Master of Arts in Music Performance” presso il Conservatorio della Svizzera italiana sotto la guida del Mo. Mario Ancillotti. Vincitrice di diverse borse di studio promosse dalla provincia di Bergamo, si è classificata al primo, primo assoluto e secondo posto in numerosi concorsi nazionali ed internazionali quali il Concorso strumentistico città di Giussano, Concours international Nerini di Parigi, Concorso Riviera della Versilia Daniele Ridolfi, Concorso di esecuzione musicale della Riviera Etrusca, European Competition for flute presso Salonico (Grecia).

Sin da giovanissima ha partecipato a diversi corsi di perfezionamento internazionali tenuti dal Mo. Raffaele Trevisani, R. Wilson, dalla professoressa Daniela Pisano (docente presso i conservatori di Parigi e Amburgo), dal Mo. Marco Zoni, dal M° Alfredo Persichilli, nonché dal Mo. Mario Ancillotti. Partecipa a numerosi concerti sia da solista che in musica da camera, è membro fisso del “Trio Demetra” con cui ha frequentato un corso di musica da camera tenuto dal Mo. Pier Narciso Masi. Si è esibita con l’ensemble Europavoce di Parigi e ha fatto parte dell’Orchestra italiana di flauti diretta dal Mo. Alzek Misheff, suonando alla biennale di Venezia. In qualità di solista ha suonato per il Festival itinerante dei giovani talenti promossa dall’Associazione “Musica Rara”.

È stata scelta come esecutrice della Sonata per flauto e pianoforte composta dal Mo. Giancarlo Aquilanti (docente di composizione presso l’Università di Stanford in California), in occasione di una conferenza svoltasi a Trento.

Appassionata di musica contemporanea, ha registrato per la RSI un'opera del Mo. Quadranti, diretta dal Mo. Mario Ancillotti. Il Mo. Stefano Gervasoni le ha dedicato un brano per flauto solo intitolato "Phanes".



Robert Kowalski, violino

Nato a Gdansk (Polonia) nel 1985. Ha iniziato i suoi studi musicali a 7 anni presso la scuola di musica statale "Feliiks Nowowiejski" dove si è diplomato nel 2003 con la Prof. Krystyna Jurecka. All'età di 11 anni ha debuttato a Gdansk suonando con la Baltic Opera House il concerto di Mendelssohn. In seguito ha studiato e si è diplomato nel 2008 con Valeri Gradow presso la Scuola universitaria di musica di Mannheim (Germania), continuando gli studi sempre con il Prof. Gradow al Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano.

Ha partecipato a masterclass con rinomati insegnanti di violino come A. Chumachenco, Z. Bron, W. Marchner, K. Wegrzyn, K. Kulka, P. Munteanu, W. Wilkomirska, M. Jashvili e altri, ricevendo incoraggiamenti musicali da importanti personalità come Ida Haendel e Bernard Greenhouse.

In veste di solista, Robert ha vinto numerosi premi e borse di studio da concorsi regionali, nazionali e internazionali come l'Alexander Tansman International Competition a Łódź (Polonia, nel 2004), il primo premio al concorso Val Tidone Music, il primo premio da parte del Ministero della cultura polacco in sostegno di giovani artisti e ha ricevuto costantemente la borsa di studio dalla Fondazione Nazionale per giovani talenti sponsorizzata dal governo. È stato anche destinatario della borsa di studio del programma Yehudi Manuhin – Live Music Now.

In Polonia e all'estero ha tenuto recital solistici e si è esibito con orchestre come la Cappella Gedanensis, la Baltic State Opera House, la Zielona Gora Philharmony, la Kurpfälzisches Kammerorchester (sotto la direzione di Wolfram Christ).

Si è esibito in festival musicali in Svizzera, Italia, Stati Uniti, Israele, Polonia, Germania suonando in celebri sale da concerto come la Carnegie Hall a New York, la Walt Disney Hall a Los Angeles, il Mozarteum a Salisburgo.

Ha effettuato numerose registrazioni per la televisione e la radio in Polonia, Stati Uniti e Croazia. Robert si è esibito in formazioni da camera con artisti come Bernard Greenhouse, Vladimir Mendelssohn, Michael Flaksman, Joshua Epstein, Robert Cohen, José Gallardo. È rappresentante della Polonia al Festival Internazionale annuale dei vincitori di concorsi a Beverly Hills e a Los Angeles. Nel 2009 ha registrato il suo CD di debutto in Polonia.



Claudio Moneta, attore

Claudio Moneta, nato a Milano nel 1967, è attore, regista e doppiatore. Dopo gli studi in ingegneria meccanica al Politecnico di Milano, e alla scuola di recitazione CTA di Milano, comincia a lavorare in teatro come attore e presto anche per il cinema, la televisione (Telemontecarlo, Mediaset, RAI, TSI) e la radio (RSI). In teatro lavora per anni con la compagnia Calindri-Feldmann, i Filodrammatici, l'Elfo, Atecnic, Ballerio-Togni.

Per il cinema ha recitato in sceneggiati prodotti dalla RAI e dalla TSI e ha vinto il premio Castrocaro col film "L'attesa" di Vittorio Rifranti. L'attività televisiva lo vede impegnato come attore o conduttore in diverse produzioni sia in Italia che in Svizzera.

Per la Radio Svizzera (RSI) recita in numerosi sceneggiati. Partecipa a produzioni musicali con i Barocchisti di Diego Fasolis, il Conservatorio della Svizzera italiana, il Quintetto Andersen. Con il CD "I tre porcellini" di Franco Cesarini ha vinto il Prix Suisse 2003.

Intensa è anche l'attività legata al doppiaggio e alla pubblicità. È stato presente nella stagione "Novecento e Presente" già in molte altre occasioni.



Richard Rittelmann, baritono

Diplomato in Canto e Pianoforte al Conservatoire Supérieur de Genève, Richard Rittelmann si è laureato in numerosi concorsi internazionali (Marmande 97-98, Eurobottega 99, Voix d'Or 2000, Toulouse 2001...).

Ha debuttato nel 1997 a l'Opéra National e da allora è stato interprete in molte opere a Ginevra ("Idomeneo"), Rennes ("Les Mamelles de Tirésias" e "Don Procopio"), Metz ("Les Tréteaux de Maître Pierre" di De Falla, "L'Écureuil Malicieux" di Rota), Montréal ("Songs and Refrains of Death" di Crumb, registrato per Radio Canada), Grenoble ("Orfeo"), Lyon ("Roméo et Juliette", "Signor Fagotto", "La Périchole"), ed al Festival di Marsiglia ("La Jeune fille aux Mains d'Argent"). Ha partecipato ai concerti per il bicentenario di Berlioz all'Opera di Shanghai, alla produzione "Ariadne auf Naxos" all'Opera di Nizza (Riber - Schnitzler), al "Ritorno d'Ulisse in patria" di Monteverdi al Teatro Carlo Felice di Genova (DVD per Mondomusica) ed alle "Aventures du Roi Pausole" di Honegger all'Opera di Nizza.

Nel 2005 Rittelmann ottiene grandi successi con il concerto dedicato a Schoenberg e Webern con il Mo. Guidarini a Nizza e con l'interpretazione del "Requiem" di Fauré al Festival Verdi di Parma sotto la direzione di Michel Plasson, con il "Werther" al Regio di Torino e partecipando alla tournée internazionale con I Solisti della Scala.

Nel 2007 il baritono ha cantato a Montpellier a fianco di Roberto Alagna ne "Le Jongleur de Notre Dame" (CD Deutsche Grammophon).

Seguono anni di intensa carriera in prestigiosi teatri a fianco di importanti direttori. Passa da interpretare Figaro nel "Barbiere di Siviglia", alla "Tosca" di Puccini (Opera di Nizza), all'opera "Ex Abrupto" di Heera Kim per la Bayerische Rundfunk a Munich diretta da Arturo Tamayo. Il suo repertorio è molto ampio e le sue doti vocali gli permettono di spaziare dal belcanto tradizionale ai ruoli drammatici romantici fino alla musica contemporanea.



Arturo Tamayo, direttore

Nato a Madrid, ha compiuto gli studi universitari presso la facoltà di Giurisprudenza e quelli musicali al Conservatorio Reale di Madrid, dove si è diplomato nel 1970 con nota di merito. Ha studiato direzione d'orchestra con Pierre Boulez a Basilea e con Francis Travis, mentre composizione con Wolfgang Fortner e Klaus Huber presso la Staatliche Hochschule di Freiburg in Germania.

Nel '76 conclude il suo corso di studi a Freiburg con il Diploma di Direzione d'orchestra.

Dal 1977 intraprende un'intensa attività che lo vede impegnato in diverse produzioni radiofoniche e televisive, sul podio dei più importanti complessi sinfonici europei. Viene inoltre invitato da numerosi festival internazionali, quali i "Donauschinger Musiktage", Festival di Salisburgo, "Luzerner Festwochen", Biennale di Venezia, Maggio Musicale Fiorentino, Autunno di Varsavia, "Berliner Musik-biennale", Wien Modern, Settembre Musica di Torino, "Proms" di Londra, dove dirigerà in prima assoluta composizioni di John Cage, Iannis Xenakis, Franco Donatoni, Niccolò Castiglioni, Sylvano Bussotti, Wolfgang Rihm, Brian Ferneyhough, Giacomo Manzoni.

Dirige anche diverse produzioni operistiche e di balletto in numerosi teatri, tra i quali la Deutsche Oper di Berlino, la Wiener Staatsoper, Covent Garden di Londra, Teatro Real di Madrid, Opera di Roma, Opera di Parigi, Opera di Graz, Opera di Basilea, "La Fenice" di Venezia, Théâtre de Champs Elysées Paris.

Ha diretto le più importanti orchestre europee, tra le quali figurano la Symphonie-Orchester des Bayerischer Rundfunks, Berliner Symphonie Orchester, Deutsches Symphonie-Orchester Berlin, Südfunk Stuttgart, WDR-Orchester Köln, Radio-Symphonie-Orchester Frankfurt, BBC-Symphonie Orchestra, Orchestre Nationale de France, Orchestre Philharmonique de la Radio di Parigi, Radio-Symphonie-Orchester Wien, Orchestre della RAI di Milano, Napoli, Torino e Roma, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra "Toscanini" di Parma, Orchestra de L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra del Teatro "La Fenice", Orchestra dell'Opera di Roma.

Numerose sono le sue incisioni discografiche, tra le quali si annoverano quelle con importanti orchestre come la BBC di Londra, Ensemble Intercontemporain, Radio-Symphonie-Orchester Frankfurt, Orchestre Philharmonique du Luxembourg (le opere orchestrali di Iannis Xenakis).

Dal 1979 al 1998 è stato professore d'interpretazione della musica del secolo XX alla Musikhochschule di Freiburg.



Omar Zoboli è nato a Modena ed ha studiato con Sergio Possidoni e Heinz Holliger. Nella sua formazione professionale sono stati decisivi gli incontri con Nikolaus Harnoncourt e Frans Brüggen. Ha frequentato la facoltà di Filosofia presso l'Università di Bologna e nel 1978, dopo il diploma di solista alla Musikhochschule di Freiburg in Breisgau, ha ottenuto il 1° Premio al Concorso Internazionale di Ancona e alla Rassegna Italiana di Giovani Interpreti della RAI. È stato primo oboe dell'Orchestra della RAI di Napoli, della Radio della Svizzera italiana, dell'Orchestra Sinfonica di San Gallo, dell'Orchestra da camera di Basilea. Con l'oboe barocco e classico ha fatto parte di complessi quali Concentus Musicus Wien (Harnoncourt), Giardino Armonico (Antonini), Scintilla Orchester Zürich e Barocchisti (Fasolis). Ha suonato come solista con orchestre quali Suisse Romande di Ginevra, Tonhalle di Zurigo, Kammerorchester di Basilea, Svizzera italiana di Lugano, RAI, Verdi e Pomeriggi Musicali di Milano, Radio Cracovia e in prestigiosi festival in Europa (Parigi, Berlino, Schleswig-Holstein, Rotterdam, Zurigo, Varsavia, Milano), America, Giappone. Ha registrato dischi con opere dal Barocco ai giorni nostri per Accord, Claves, Divox, Ex Libris, Harmonia Mundi, Jecklin, Koch-Schwann, Stradivarius, Teldec ecc. Nel 1982 ha fondato l'Ottetto Classico Italiano (complesso di fiati), con il quale si è esibito in tutta Europa. Ha eseguito in prima assoluta opere a lui dedicate da Castiglioni, Bussotti, Glass, Gaudibert, Hoch, Lucchetti, Mosca, Pagliarani, Possio... Ha tenuto corsi di perfezionamento in Inghilterra, Spagna, Germania, Svezia, Italia, Svizzera, nella Repubblica Ceca e in America del Sud. È docente di oboe e musica da camera presso la Musikhochschule di Basilea.



Per informazioni

Conservatorio della Svizzera italiana
via Soldino 9
6900 Lugano

+41(0)91 960 30 40

www.conservatorio.ch
info@conservatorio.ch

Responsabile produzione Conservatorio **Roberto Valtàncoli**
Responsabile produzione **RSI Rete Due** **Giuseppe Clericetti**

Ufficio grafico **RSI Lara Cosentino Pietrogiovanna**

